

Moglie, che era tutta di Livia Augusta, per le raccomandazioni di lei seguì a vivere in pace. Al di lei Figliuolo Marco Pisone fu concesso un capitale di cento venticinque mila Filippi; il rimanente confiscato, ed egli mandato in esilio. Risvegliossi intanto di nuovo in Affrica la guerra, essendo risorto più di prima vigoroso Tacfarinate. Per aver egli messa in fuga una Coorte di Romani, si fatta collera montò a Lucio Apronio, Proconsole allora in quelle contrade, che infierì contra de' fuggitivi. Ciò fu cagione, che cinquecento soli de' suoi veterani si valorosamente combatterono dipoi contra l' Armata di Tacfarinate, che la misero in rotta. Giunto era all' età capace di Matrimonio *Nerone* Figliuolo primogenito del defunto Germanico (a). Tiberio a lui diede in Moglie *Giulia* Figliuola di *Druso* suo Figlio: cosa che recò non poca allegrezza al Popolo Romano. Per lo contrario si mormorò non poco, perchè Tiberio avesse fatto contraere gli Sponsali ad una Figliuola del suo favorito *Elio Seiano* con *Druso* Figliuolo di *Claudio*, cioè di un Fratello di Germanico, di Claudio, dico, il qual poi fu Imperadore. A tutti parve avvilita con quest' atto la nobiltà della Famiglia Principesca; perchè era bensì nato Seiano di Padre aggregato all' ordine de' Cavalieri, ma niuna proporzion si trovava fra lui e Druso, discendente non meno dalla Casa d' Augusto, che da quella di Livia. Maggiormente ciò dispiacque per l' apparenza, che Seiano comunemente odiato pel predominio suo nel cuor di Tiberio, potesse aspirare a voli più alti, cioè all' Imperio. Ma non si effettuarono poi queste meditate Nozze, perchè il giovinetto *Druso*, mentre da lì a pochi giorni era in Campania, avendo gittato in aria per giuoco un pero (b), e preso a bocca aperta nel cadere, ne rimase soffocato, non sussistendo, come dice Suetonio, ch' egli morisse per frode di Seiano.

(a) *Sueton.*
in Tiber.
cap. 29.

(b) *Idem in*
Claudio
cap. 27.

Anno di CRISTO XXI. Indizione IX.
di TIBERIO Imperadore 8.

Consoli { CLAUDIO TIBERIO NERONE AUGUSTO per
la quarta volta,
DRUSO CESARE suo Figliuolo per la seconda.

(c) *Sueton.*
in Tiberio
cap. 26.

Ci assicura Suetonio (c), che Tiberio, il quale avea preso il Consolato, per far onore al Figliuolo, da lì a tre mesi lo rinun-